

X04 - Guasti 1880, pp. 148-149, n. 386 - busta n. 1096, 1402237

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 06.02.1409 (Prato).

Spesso ora ricevo lettere da Cristofano; e veggio ci fia a maggio, o prima; non nascendo caso nuovo: e io sto e attendo che e' truovi la sua casa non senza masserizie, ma con quante possa fare a nicissit: dipoi dell'avanzo esso si provveder. Questo sia detto per ricordarvi la cortesia m'avete gi offerta, cio che di Piero farete quanto io vorr: solo dico del sito ove dimori;. ad altro, non ci animo a nulla, se non per lo luogo. E per questo vi ricordava a buon'ora, se Dio gli d vita, che io mi contentarei stesse a Pisa; o per voi, se l farete nulla; o altrove presso, ove per voi si facesse. Dipoi riautolo presso uno anno o due, o meno o pi, come voleste; e io avesse tocco con mano la vita sua, o se ha tocco o capo d'uomo, o no; allora per voi sarei contento e' andasse a lungi, e tornasse come vi paresse meritasse sua condizione. Dice Salamone, Che l'amore fedele medico alla vita di colui a cui l'amore s'addirizza. Per io vedendolo, e vedendo e toccando i suoi andamenti, darei, per la fede gli ho, qualche medicina a quella vita la quale stata tanto lontana; senza quello che per natura il dee dirizzare, essendo picciolo infante.

Molto mi piacete di non rispondermi per non arrogere noia a quella ch'avete. Credo bene che s'e collaterali che tenete ora, nell'ufficio avete, cio Tofano e gli altri, fossono pi rilevati d'animo, e non mangiassono terra in cambio di pane, non vi sareste potuto tenere di non isprovare o approvare quella bibbia del pecoraio, a cui ogni d si raddoppiano da Dio i doni e le grazie; pur che le troppe non siano, per suo difetto, a suo giudizio eterno. Iddio ne guardi. Molto mi sono allegrato per amor di Bartolommeo e della sorella, dell'acquisto della casa nel mezzo di buona e onorevole gente. Guardivi Dio. -

LAPO vostro. VI di febbraio.